

## Teatro

### Comicità di Durante, nuove sventure e dubbi e solitudine

● **2...1...X** di Checco Durante e Oscar Wulter. Regia di Enzo Liberti. Interpreti principali: Anita Durante, Laila Ducchi, Enzo Liberti. Teatro Rossini da oggi.

Tra atti comici che il popolare attore-autore romano scrive in collaborazione con l'editore del «Gazzettino di Venezia», Oscar Wulter. Negli anni 50 la commedia fu messa in scena sia dal Durante, in versione romanesca, sia in veneziano dalla compagnia dialettale dei Micheluzzi. Riuscirà la famiglia Semenzi a vincere al Totocalcio con l'aiuto di qualche spiritoso?

● **Qui comincia la sventura** del signor Bonaventura di Sergio Tofano. Regia di Gino Zampieri. Tra gli interpreti:

Marcello Bartoli, Maurizio Fabbrì, Antonio Scatini, Carla Todero, Luiseila Mattioli. Teatro Argentina da oggi.

● **Un celebre personaggio del «Corriere della Piccola»**, il Signor Bonaventura, torna sulle tavole dell'Argentina dopo quasi sessant'anni della prima rappresentazione. È l'omaggio che il Teatro di Roma vuole dedicare a Sergio Tofano nel centenario della nascita.

● **Ciniku** libera ideazione teatrale di Enzo Parodo e Antonio Medas. Regia di Enzo Parodo. Interpreti: Antonino Medas e Mario Medas. Trionfo Teatro dal 13 al 19 gennaio.

● **Il diavolo e il buon Dio**, in lingua sarda, vuol dire cenere. Lo spettacolo proposto dalla Cooperativa Teatro di Sardegna, rappresenta una nuova strada del teatro dialet-



Gabriele Lavia in «Il diavolo e il buon Dio»; sopra a destra: Flavio Bonacci e Giuliana Calandra in «L'affittacamere»



tele sardo, per uscire dall'ambito del regionalismo. È la storia del vecchio contadino, Bachis, che, chiamato nell'Alidà, indaga ancora per un attimo sulle soglie della vita, per ricordare i momenti più belli della sua vita.

● **Il diavolo e il buon Dio** di Jean Paul Sartre. Traduzione, regia, interpretazione di Gabriele Lavia. Altri interpreti: Monica Guerritore, Sergio Reggi, Gianni De Lellis. Teatro Eliseo da martedì 14 gennaio, ore 20,30.

Scontro tra assolti, tra Bona e Male, tra fede e laicità. L'escritta nel 1951, un dramma che potesse evidenziare l'ineluttabilità del destino dell'uomo condannato alla solitudine e al dubbio sulla utilità delle proprie azioni. Sarà il capitano Goetz ad imper-

sonare la teoria sartriana, durante l'assedio della città di Worms e le guerre di religione e la rivolta contadina della Germania luterana del '500.

● **L'affittacamere** di Joe Orton. Traduzione di Laura Del Bono o Elio Nissim. Regia Piero Maccarinelli. Interpreti: Giuliana Calandra, Flavio Bonacci, Rinaldo Porta, Emanuele Vezzi. Teatro Centrale da mercoledì 15 gennaio, ore 20,45.

Titolo originale del lavoro di Joe Orton, «Entertaining Mr. Sloane». L'autore inglese, ebbe brava vita e questa è la sua prima opera, scritta nel 1963. Un giovane, cercando una camera in affitto, viene coinvolto in storie che hanno a che fare anche con il suo proprio passato.

## Musica

### Accademia di Ungheria: dedicati a Franz Liszt tutti i concerti dell'anno

Abbiamo avuto a Roma, in fatto di musica, più che l'esigenza di costruire, l'ansia di demolire, culminante, cinquant'anni fa, nella distribuzione dell'Augusto mai più riedificato.

L'irriducibile Domenico Costantini, quando costruì il teatro che prese il suo nome (ora è quello dell'Opera), trovò uno spazio per i concerti: una sala (si entrava da via Frenco) capace di millecinquecento posti. Il Costantini si inaugurò nel 1880 e, nel 1881, in quella sala si eseguì persino la Nona di Beethoven. Poi quello spazio fu soppresso. E lì, cento anni fa, fece le ultime apparenze l'abate Liszt, ammiratissimo.

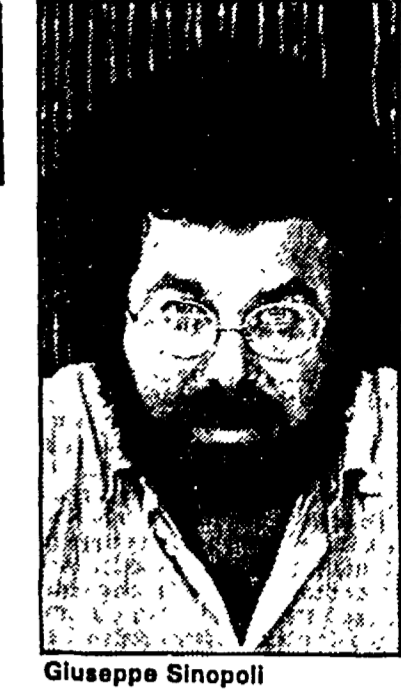
Roma fu una città cara a Liszt, e la città si appresta a ricordare al musicista nel cento anni dalla morte (1886).

Essendo nato nel 1811, Liszt, però, festeggia anche il centosettantesimo della nascita. A richiamare l'attenzione su Liszt provvede per prima l'Accademia d'Ungheria che, nella sua bella sede di Via Giulia, dedica a Liszt i concerti del 1986, iniziando subito con quattro serate pianistiche, la celebrazione lizstiana.

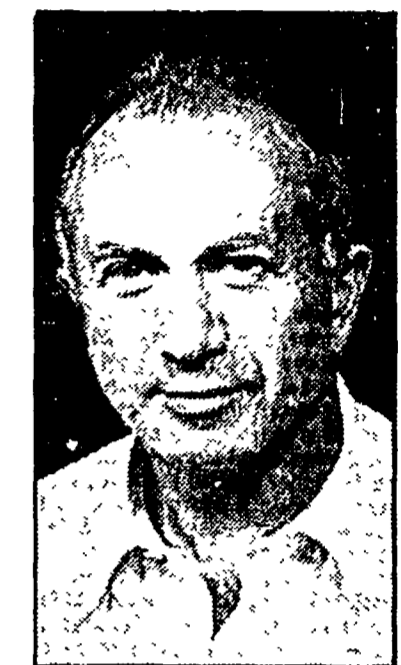
La prima si è svolta ieri, affidata al pianista brasiliano Luis De Moura Castro, perfezionista di Liszt, piano di slancio e entusiasmante nella Sonata in si minore, nelle Variazioni su un tema di Bach e nel San Francesco di Paola che cammina sulle acque.

La seconda serata è per il prossimo giovedì (16 gennaio, sempre alle 21), con il «Duo» Liliana Tracani e Daniela Cantarini. Di giovedì in giovedì, ascolteremo Maria Paola Manzì e Roberto De Romanis.

1903, fattosi notare durante la Resistenza, compose la poesia che dà il titolo allo spettacolo, di vena sarcastica e ironica, nel 1951. Il poeta ha assicurato la sua presenza al Ghibone. Si replica fino al 19. Il lunedì è giorno di riposo; giovedì e domenica gli spettacoli si svolgono nel pomeriggio (ore 17), il sabato lo spettacolo è doppio (alle 17 e alle 21).



Giuseppe Sinopoli



Alexis Weissenberg

● **FELICISSIMA ATTIVITÀ DEL GHIONE** — Mercoledì c'è stata la «prima» di Monsieure, monsieur: uno spettacolo dell'Ensemble di Bruxelles, diretto da Micha van Hoek. Novità assoluta per Roma, Monsieure, monsieur è una sorta di cabaret dell'assurdo, ricavato dai poemi di Jean Tardieu. L'illustre poeta francese, nato nel

1903, fattosi notare durante la Resistenza, compose la poesia che dà il titolo allo spettacolo, di vena sarcastica e ironica, nel 1951. Il poeta ha assicurato la sua presenza al Ghibone. Si replica fino al 19. Il lunedì è giorno di riposo; giovedì e domenica gli spettacoli si svolgono nel pomeriggio (ore 17), il sabato lo spettacolo è doppio (alle 17 e alle 21).

● **SINOPOLI E WEISSENBERG A SANTA CECILIA** — Giuseppe Sinopoli, proveniente dal Teatro Petruzzelli di Bari, dove ha diretto con la Filarmonica di Londra la Seconda di Schumann e la Quarta di Brahms, ritorna sul podio della Conciliazione con un prezioso programma. C'è una pagina di Busotti, Rosso; c'è Erwartung di Schoenberg; cioè Attesa. L'attesa è quella di una donna che ricerca l'uomo amato, e lo trova morto, in un bosco. La disperazione della donna andrà placandosi nell'attesa della luce del sole. Canta il soprano Karan Armstrong. Nella seconda parte suona il pianista Alexis Weissenberg, alle prese con il primo Concerto di Brahms. Tutto questo succederà domenica alle 17,30 e nelle repliche di lunedì alle 21 e martedì alle 19,30.

● **TRIO BEAUX ARTS ALL'OLIMPIO** — L'Accademia filarmonica riprende i suoi mercoledì dell'Olimpico il 15 gennaio (20,45) con il concerto del Trio «Beaux Arts». In programma, musiche di Haydn, Sostokovic e Beethoven.

● **TUTTI I QUARTETTI DI BEETHOVEN** — Domani alle 17,30 (San Leone Magno), l'Istituto universitario consacra la ripresa dei concerti con la prima delle sei puntate dedicate all'intera esecuzione dei Quartetti di Beethoven. La seconda è prevista all'Aula Magna, martedì 12, alle 20,30. Suona il Quartetto Accademico. Le altre date sono queste: 18, 21, 25 e 28 gennaio.

● **LA SCALETTA: I CONCERTI DEL LUNEDÌ** — Continuano i concerti dell'Associazione

«La Scalletta» (votata soprattutto al teatro), in Via del Corso Romano n. 1. Lunedì alle 19,30 (e il tardo pomeriggio del lunedì sarà consacrato alla musica) suona il «Duo» pianistico Miriam Baldacchini-Marco Pezzetti. In programma, pagine a quattro mani, di Brahms, Grieg, Moszkowski, Hummel e Rossini.

● **TERZO CONCERTO DEI MAGAZZINI GENERALI** — Il lunedì è caro anche ai «Magazzini Generali», l'Associazione culturale che gestisce la rassegna di musica contemporanea al Palazzo della Cancelleria. Lunedì 13, alle 21, il «Duo» pianistico (ce ne sono parecchi in questa settimana) Presutti-Taruffi ripropone antiche pagine di Petraschi e Casella, nonché nuovissime invenzioni di Teresa Procacci e Mauro Bortolotti: i due compositori che, con Mario Zafred, sono in rassegna sui leggendari Magazzini Generali.

Si era operato che la prima dello Schicciacconi di Ciaikovski potesse prendere in cartellone il posto della «seconda», fissata per ieri. Ma non se n'è fatto nulla, e le speranze puntano ora sulla recita di stasera.

Lo Schicciacconi è il balletto di Ciaikovski che piace di più, ma è proprio su questa bella favola che si scontra la realtà. Il corpo di ballo, stanco di promesse, non ha accettato le proposte della direzione del Teatro, e mantiene lo stato di agitazione, riservandosi di presentare su precario cartellone, controproposto, corrispondenti alle esigenze di rinnovamento e di qualificanti attività che non possono essere più rinviata. Stando così le cose, c'è il rischio che esalti anche lo spettacolo di stasera.

## RockPopJazz

### Con quella faccia un po' così... torna a Roma Paolo Conte

● **DOMENICA 12** presso la discoteca Piper, via Tagliamento 9, la Art Production presenta, nell'ambito della rassegna «Excandescenze musicali», un concerto del gruppo romano Ainsoph. Nati dalle ceneri di una precedente formazione, i Rosenkrantz, gli Ainsoph ne continuano idealmente il tracciato musicale, tra sperimentazione ed esoterismo, accentuando l'aspetto tribale e percussivo dei loro brani, che portano titoli come «La messa del fenice». Musica rituale ed atmosferica da messa nera, evocativa del resto anche dai nomi d'arte che i componenti del gruppo si sono dati: Crux Elfigie al synth, Klaus Dedi al basso e percussioni, Forainovis alla voce, ed Atrox City Isteric, sempre alla voce.

● **MARTEDÌ 14**, mercoledì 15 e giovedì 16 presso il teatro Sistina, recital di Paolo Conte. È stato pubblicato proprio di recente «Concerto», un album doppio di Paolo Conte che raccoglie la registrazione di alcuni momenti di quella sua trionfale tournée della scorsa stagione che lo portò fino a Parigi. E, si sa, l'album dal vivo arriva sempre nella carriera di un musicista come una specie di consacrazione. Sono lontani gli anni in cui scriveva per gli altri, ed erano in pochi a dividere il suo culto di predatore del jazz, sognatore di provincia dalle musiche intrise di malinconia ed ironia, dagli immaginari viaggi in un qualche salgineo. Giovedì 16, il nuovo album, con sei esecuzioni allentate dal famoso barretto sotto casa.

● **MUSIC INN** (Largo dei Fiorentini, 3) — Il club riapre questa sera, dopo una breve chiusura festiva, con il gruppo «New Killer Bass», composto da Ettore Gentile (piano), Gianni Savelli (sax), Massimo Rusotto (tastiere), Massimo Bottini (basso) e John Arnold (batteria). Il quintetto replica anche domani e domenica sera. Giovedì 16 gennaio di scena l'inedito «Gray Stuff» con Farinelli (sax), Ascani (chitarra), Gambardella (tastiere), Esposito (basso) e De Fortuna (batteria).

● **BIG MAMA** (Vicolo S. Francesco a Ripa, 18) — Stasera e domani doppio concerto (21,30 e 23) della «Roma Blues Band». Un gruppo di nove elementi con il chitarrista Alessandro Britti (allievo di Ciotti) come Guest Star. Con questo ospite la Band si esibisce in un repertorio di Rhythm and Blues, con brani classici come «Bright Lights» e «Like a sex machine» di James Brown. Martedì e mercoledì serata di musica jazz.

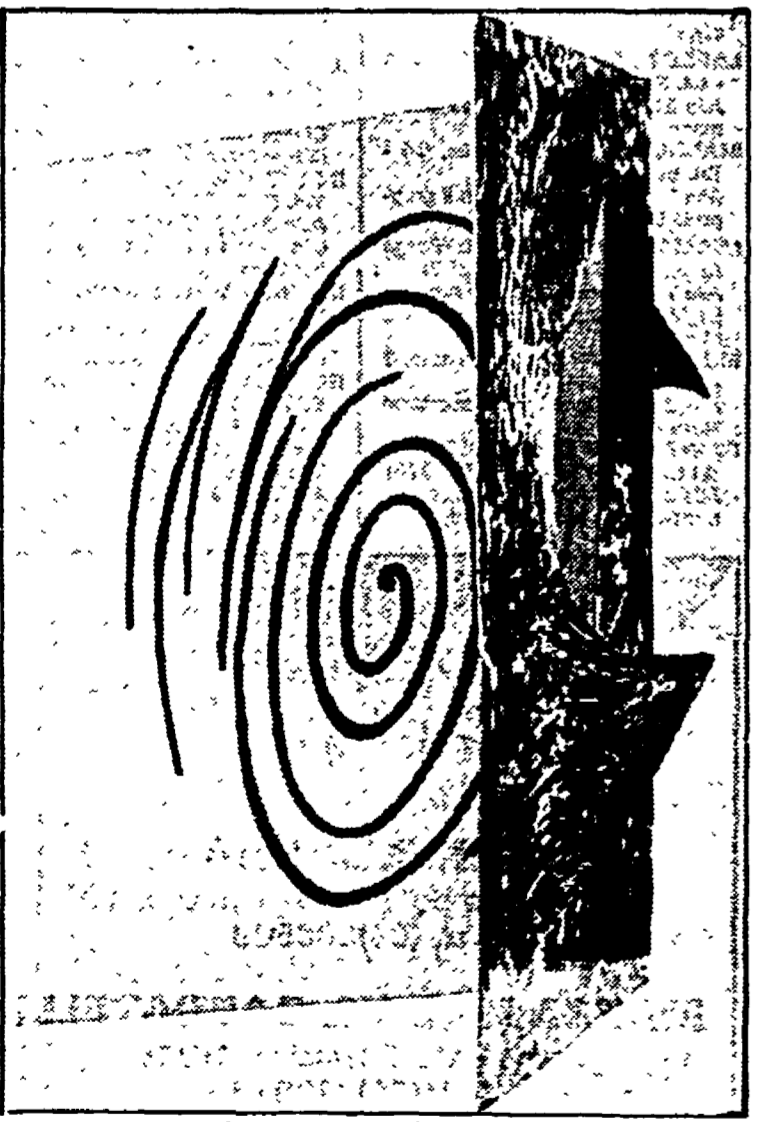
● **SAINT LOUIS MUSIC CITY** (Via del Cardello, 13) — Questa sera il club e Radio Città Futura riprendono l'appuntamento settimanale con «Moody Woody». È una serata a sorpresa: l'ultimo party, di grande effetto, è stato quello con i «Giovannotti mondani meccanici». Domani sera è di turno la «Tanky» Banda per un concerto di musica jazz e contaminata. Lunedì sera «Massax», appuntamento con il cinema erotico. Mercoledì presentazione del trio di Carlo Pes con Antonello Vannucchi al piano e Massimo Marianini (basso). Giovedì il gruppo di Nunzio Rotondo con Gentile, Pagni e Ascolese.

● **D'ORIAN GRAY** (Piazza Trilussa, 41) — Stasera suona il sassofonista Massimo Urbani con la «B-bop machine» al suo fianco Riccardo Fassi (piano), Massimo Moriconi (contrabbasso) e Giampaolo Ascolese (batteria). Domani un concerto di musica afrobrasiliana con «El Barrio». Domenica musica brasiliana con Kapeco, Scimia, Herygers e Jean. Martedì 14 musica jazz con il trio Fassi, Moriconi e Arnold. Mercoledì 15 concerto con il quintetto «Town Street» (D'Alfonso flauto e sax, Lettieri chitarra, Rusotto tastiere, Pighi basso, «Watsona Ne» batteria); dal reggae al jazz, dal rock alla fusion; quindi, molto funky elettrico, Giovedì 16: musica tropicale con i «Mango» (Zeballo, La Rosa, Zaccaria, La Porta, Serpenti, Monducci).

● **LAPSUTINNA** (via A. Doria, 16/F) stasera concerto con Joe Cusumano e Cinzia Gizzi. Sabato e domenica concerto degli «Swinin Bros» con Battistelli, Cillo, D'Alfonso, Marzola. Al Mississippi (Borgo Angelico, 16) stasera trio del pianista Alberico Di Meo con Sallusti (basso) e Lanza (batteria). Domani la «Old Time Jazz Band», domenica il quartetto di Cinzia Gizzi, lunedì quello di Luigi Totò. Tutte le serate (ore 20,30) filmati per la serie dei protagonisti della storia del jazz sullo schermo. All' Alexanderplatz (via Ostia, 11) oggi e domani lo spettacolo del «Lino Patrino Jazz Show». Domenica prende il via «Pagode», appuntamenti con la musica brasiliana del percussionista Coimbra.



Paolo Conte martedì, mercoledì e giovedì al Sistina



Nino Franchina, «Atlantico», - 1985

## Arte

### Le pagine di ferro di Nino Franchina che fanno sognare

● **NINO FRANCHINA** — Studio Mara Coccia, via del Corso 530; fino al 16 gennaio, ore 17-20.

«Libri del ferro» ha titolato globalmente le sue dodici sculture recenti Nino Franchina; e dice assai bene Ester Coen, nella presentazione, che «come orme di un diario poetico appaiono sulla facciata i gesti del lavoro manuale, il martello pressante, la paziente molatura...». È una novità per Franchina e anche per la scultura che oggi si fa. È esaltata la mano e lo strumento del lavoro. Sono sculture di piccolo e medio formato, ma l'intenzione è felicemente monumentale.

La scultura risulta da tre o quattro lamierie/pagine articolate con cerniere e che possono variare l'occupazione dello spazio. Ora la lamiera è molata, ora è grafitata, ora ha aperture ad obli, ora è dipinta di nero, rosso, arancio-ocra. Sono progetti di sculture per una piazza o un giardino: sculture che ci si può entrare dentro, camminare e sostare come se fossimo entrati in un libro: idea bellissima.

Franchina è un gran scultore fabbro capace di favoleggiare ed evocare, magari ironicamente, musica e mare, cielo e strani fiori fatti dal ferro/pagina che spesso diventa vela per l'immaginazione (di chi ci si abbandona con gioia). Che la pagina di ferro possa diventare vela è una delle più belle invenzioni poetiche che Franchina abbia mai avuto. Piace anche l'esaltazione di tutto questo lavoro a vista, questa fantastica traccia della mano che tocca la materia con gioia.

● **INCAS - ORO DEL PERÙ** - Chiesa delle SS. Stimmate in largo Argentina; fino al 31 marzo; ore 9/20.

Incass, Maya, Aztechi, Toltachi, e le altre civiltà americane nella loro produzione artistica dettero, in diversa misura, un grande posto all'oro come materiale simbolico ed artistico. Un numero infinito di oggetti d'oro andò fuso o distrutto nella terribile invasione della Conquista occidentale. Eppure quel che resta documenta un vertice mai raggiunto da altri popoli. In questa mostra bellissima c'è una profusione di oggetti veramente rari e belli.

● **MIKE BIDO** - Galleria Wessel O'Connor, via di Ripetta 22, dal 14 gennaio ore 18 alle 8 febbraio; ore 10,30/13 e 16/19,30.

Mike Bido è un pittore nordamericano che ama rifare quadri di altri autori moderni per constatarne la sacralità. Per questa mostra romana è toccato al nostro Giorgio Morandi. Bido è un copista concettuale con molte ambizioni e inconfonde perché non sa vedere nell'immagine quella che noi italiani chiamiamo «equilibrio» e che Morandi aveva anche di riserva.

● **LABIRINTO** (via Pompeo Magno, 27) — Alla sala A da oggi a domenica si proietta «L'argento» di Robert Bresson; alla sala B «Jazzmen» di Karen Shakhnazarov. Lunedì riposo. Martedì, mercoledì e giovedì alla sala A continua la programmazione di «L'argento» di Robert Bresson, mentre alla sala B arriva «Piccola, sporca guerra» di Hector Olivera.

● **GRAUCCO** (via Perugia, 34) — Oggi alle 20,30 per la rassegna Ricerca Cinema del Giappone: gli autori degli anni '80, è in programma un film di

Sejro Koyama: «Il villaggio». Domani alle 16,30 per Teatro-Animazione-Ragazzi: «Mastro Giocattoli alla conquista del tesoro nascosto» di Roberto Galve. Alle 18,30 per Cineclub-Ragazzi una novità assoluta: «Nel villaggio dei sogni» di Boris Buvayev. Alle 20,30 per Cinema Tedesco: «Cuore di vetro» di Werner Herzog. Alle 22 c'è «Mostrato al mondo che ancora esistiamo», un cortometraggio-documento di Herzog e Thomas Mauch realizzato durante la lavorazione di «Aguirre, furore di Dio» con Klaus Kinski.

## Cinema

### L'omaggio a Wenders propone tra l'altro «Lo stato delle cose»

● **QUESTI FANTASMI** — È il titolo di una commedia in tre atti di Eduardo De Filippo che il Gruppo di Studio Tradizioni Marconi presenta dal 26 dicembre al Teatro V. Colonna di Marino. Le prossime repliche sono in programma per domani alle ore 20 e domenica alle ore 17.

● **FOTOGRAFIA** — Oggi, domani e domenica: gli ultimi tre giorni per visitare a Palazzo Valentini (via IV novembre 119/A) la collettiva dei giovani fotografi romani aderenti al gruppo Coop «La fotografia», curata da Wladimir Sertima.

● **ECOLOGIA** — Questa mattina alle ore 11 a Palazzo San Michele il presidente e l'assessore alla Sanità e Ambiente tengono una conferenza stampa per l'inaugurazione della Mostra del Manifesto Ecologico e la Rassegna del Film Ecologico.

● **GRANDE CINEMA A SCUOLA** — L'Istituto tecnico industriale «E. Mattei» di Nettuno organizza un'attività di titolo del grande cinema a scuola con quattro linee di ricerca: quando il cinema è anche lettura, la musica e il cinema, no alla dittatura, omaggio a Sergio Leone. La rassegna, che nel pomeriggio è aperta al pubblico ed è completamente gratuita inizia oggi con il film «Paris, Texas» di Wim Wender, Palma D'Oro a Cannes nell'84. La proiezione inizia alle ore 17 e viene replicata domani alle 15. La rassegna prevede anche la proiezione di «C'era una volta in America», il 17 e il 18 gennaio; «Metropolis», il 24 e 25. Il 14 e 15 febbraio sarà proiettato «Amadeus»; il 21 e 22 «Carmen» di Francesco Rosi con Plácido Domingo; il 28 «Cotton Club»; il 7 e 8 marzo «Acos»; il 14 e 15 marzo «Le due vite di Mattia Pascal» e il 21 e 22 «Orwell 1984».



Patrick Bauchau e Roger Compa in «Lo stato delle cose» di Wim Wenders

## QuestoQuello

● **COLORE/SUONO** — Per la 7ª rassegna «D & A - La donna e l'arte» in corso fino al 22 gennaio allo Studio del Canova (Via delle Colonnette, 27) domani alle 17,30-18,30 e 19 esecuzione di «Dis-Composition/Electronic Music Processing» di Rosanne Sofia-Morette e Mario Corti Colleoni. Giovedì 16 gennaio, ore 18,30, concerto del duo chitarristico Antonio De Rose, Daniela Papò, con musiche di Schiffohltz, Sor, Carulli, Coste, Castelnuovo, Tedesco, De Rosa.

● **L'ORO DELLA PSICOANALISI** — Riprendono al Teatro Eliseo, seguiti sempre con vivo interesse, i seminari di Sandro Gindro. L'incontro di giovedì 16 gennaio (ore 20,45, ingresso libero) si intitola «L'incoscienza è stupido» e prende in esame il vasto campo delle manifestazioni che sfuggono al nostro controllo e alla consapevolezza: dal problema della psicosomatica ai problemi dei bicchieri rotti: la funzione nascosta dell'atto mancato e della maledetta.

versione francese. Domenica alle 16,30 si replica «Mastro Giocattoli alla conquista del tesoro nascosto», ed alle 18,30 «Nel villaggio dei sogni» di Buvayev. Alle 20,30 in inaugurazione della mostra dedicata a Francesco Bertini, a cura di Nerio Tebano. Subito dopo, alle 20,30 verrà proiettato il film televisivo «Francesca Bertini: l'ultima diva» di Gianfranco Mingozzi su soggetto di Irene Bignardi. Giovedì alle 20,30 per la rassegna Ricerca Cinema Ungherese: il cinema di Istvan Gaal è in programma «Paesaggio morto» una pellicola del '71. Sempre dello stesso regista alle 22 c'è «Tizza, schizzi d'autunno».

● **CINEMA MIGNON D'ES-SAI** (via Viterbo, 11) — Oggi: «Glen Miller story» con James Stewart e June Allyson. Domani e domenica: «Colpo di spugna» di Bertrand Tavernier. Lunedì parte una rassegna dedicata a Dustin Hoffman, con «Il maratoneta» di John Schlesinger. Martedì: «Un uomo da marciapiede» sempre di Schlesinger, che vede accanto a Hoffman anche Jon Voight. Mercoledì: «Cane di paglia» di Sam Peckinpah. Giovedì: «Piccolo, grande, uomo» di Arthur Penn.

● **AZZURRO SCIPIONI** (via degli Scipioni, 84) — Oggi dalle 16,30 per omaggio a Wim Wenders: «L'amico americano», «Paris Texas», «Lo stato delle cose», «Paris Texas». Domani per la serie «La pessa del silenzio - tre film senza dialoghi, solo musica», dalle ore 15: il pianista azzurro, «Baldando ballando», il giardino delle illusioni. Alle 20,30 «Another country», alle 22,30 «D'amore si vive», alle 24 «Trilogia». Domenica dalle 15: «Perceval», «Ti ricordi di Dolly Bell», «Il grasso», «I favoriti della luna». Lunedì alle 17: «Prima della rivoluzione», il pugno in tasca, il giardino delle delizie, «Summertime». Martedì dalle ore 17,30: «Perceval», «Cotton club» e ancora «Perceval»: entrambi le pellicole sono presentate in versione originale. Mercoledì dalle 16,30 per la rassegna Cinema e teatro: «Ludwig in edizione integrale», «Perceval in edizione integrale», e «Tradimenti» di Dylan Jones da una commedia di Harold Pinter.